

Come sta cambiando il sistema internazionale?

Marina Calculli

Institute for Middle Eastern Studies
The George Washington University

Outline

- Dal momento unipolare al multipolarismo imperfetto
- Gli stati e le nuove minacce del sistema internazionale
- Le nuove sfide nel nuovo (dis)ordine globale

1) Dal momento unipolare al multipolarismo imperfetto

- Il “ritorno” della storia e il declino dell’egemonia statunitense
- Potenze emergenti: competizione o cooperazione?
- Gli effetti della globalizzazione: hanno prodotto vincenti e perdenti → Relazione tra distribuzione della ricchezza e instabilità

USA: declino o “disimpegno”?

- Stati Uniti: meno disposti a giocare il ruolo di super-potenza del sistema internazionale
- Restano prima potenza militare e tecnologica
- Forte presenza militare in Medio Oriente e in espansione nel Pacifico
- Minor disponibilità a “sostenere i costi dell’ordine mondiale” (Kindelberger)

Bipolarismo imperfetto?

- **USA-Cina:** evitano sia l'alleanza sia il confronto militare diretto
 - Stati Uniti e Cina competono già nel Pacifico, in Africa, e parzialmente in Medio Oriente
- **USA-Russia:** Strategia di *containment*
 - Europa ancillare (funzione della NATO)
 - Medio Oriente: mutuo sospetto e cooperazione inevitabile
- **Emergere di nuove potenze regionali**
 - Sistemi regionali sempre più autonomi dal punto di vista politico
 - Sempre più interdipendenti dal punto di vista economico e securitario

Potenze emergenti: Quale impatto sul sistema internazionale?

- **Brasile, Russia, India, Cina:**
- Integrate perfettamente nel sistema economico capitalista → Riduzione del rischio di confronto militare tra grandi potenze
- Divergenza: corporativismo, capitalismo di stato vs. libero mercato



- Minor rischio di guerra interstatale classico
- Impatto sulla “governance internazionale”: Non è il capitalismo ad essere in crisi ma il liberalismo del sistema e il liberismo economico

I vincenti e i perdenti della globalizzazione



Evoluzione della ricchezza globale (1988-2014)



Fonte: FT

2) Le nuove minacce

- **I “perdenti” della globalizzazione:**
 - Fenomeno domestico
 - Fenomeno internazionale: divaricazione del divario tra Nord e Sud globale
- **I nuovi conflitti**
 - Nascono da diseguaglianza: origine socio-economica
 - Frammentazione del controllo territoriale (warlordism, formazione di milizie e formazioni paramilitari)
 - Conflitti ibridi (tra attori statali e non-statali)
 - Migrazioni
- **Declino dello stato** → proliferazione del fenomeno dei “foreign fighters”

Dall'internazionale al transnazionale

- Crisi della dimensione internazionale
- Stati competono con attori non-statali:
 - Sul piano economico: corporations, MNOs
 - Sul piano militare: attori non-statali violenti (ma anche corporations militari)
- Emergere di nuovi internazionalismi (Stato Islamico)
- Emergere di nuovi nazionalismi (Brexit)

3) Il nuovo (dis)ordine globale

- **Governance globale:**
 - Scollamento tra la dimensione economica e la dimensione della sicurezza



Il nuovo ordine globale

- Stati: persistono, anche se depotenziati nella loro capacità di elaborare la politica economica
- Erosione del patto sociale
 - Spostamento della **sovranità**
 - verso sfera economica (business networks)
 - verso idee sovranaturali (religione)
- Gli stati convivono con vari tipi di attori non-statali: ibridizzazione del sistema globale

Quali conseguenze?

- Proliferaazione della violenza privata
- Crollo o progressivo abbandono dei principi giuridici che regolano la violenza, tipici dell'ordine liberale sorto con la Seconda Guerra Mondiale
- Minacce derivanti dalla trasformazione della cittadinanza in comunitarismo:
- “ritorno” del religioso (con radici profane)
- Neo-nazionalismi

“Il vecchio sta morendo e il nuovo non è ancora nato”

(Antonio Gramsci)